



Ancora oggi esistono, in alcuni Paesi, superstizioni che hanno un pesante impatto sulla vita di bambine e bambini. Anche se il numero delle vittime può considerarsi limitato, possono portare alla morte o avere un effetto devastante sulla vita di chi le subisce.

PER APPROFONDIRE

Nel 2014, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto il 13 giugno come **Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'albinismo** (IAAD). Il 10 aprile 2015 è stata adottata una Risoluzione per istituire un **Esperto indipendente sul godimento dei diritti umani da parte delle persone con albinismo**. Dall'agosto 2021 questo ruolo è ricoperto dalla dott.ssa Muluka-Anne Miti-Drummond (Zambia).

Il tema della giornata internazionale 2024 è stato "10 anni di International Albinism Awareness Day: un decennio di progresso collettivo." Nonostante siano stati compiuti passi molto significativi nella lotta contro lo stigma, la discriminazione e la violenza vissuti dalle persone con albinismo, è ancora necessario rafforzare i meccanismi di protezione sia nella legislazione che nelle politiche, così come l'inclusione e la rappresentatività in tutti gli ambiti della società⁸.

Malawi, finalmente una condanna per l'uccisione di una persona con albinismo⁹

Il 29 aprile 2022, dodici persone sono state condannate per l'omicidio, avvenuto quattro anni prima, di Masambuka MacDonald, una delle tante persone con albinismo assassinate in Malawi. Masambuka, all'epoca ventiduenne, era scomparso dal villaggio di Nakawa il 9 marzo 2018, dopo essere andato nel negozio di un amico per comprare una stuoia. Il suo corpo era stato ritrovato poco meno di un mese dopo. Cinque dei 12 imputati sono stati giudicati colpevoli di omicidio, gli altri sono stati condannati per vari reati, tra cui traffico di parti del corpo della vittima.

Il dramma di essere albin

Le persone con albinismo subiscono discriminazioni strutturali e sistemiche in tutta l'Africa meridionale, con forti limitazioni nella vita sociale e nelle possibilità di istruzione, perché non riescono a reperire supporti fondamentali come gli occhiali da sole e le creme per proteggersi dai raggi solari, oppure non possono permetterseli. Le persone con albinismo hanno fino a 1.000 volte più probabilità di sviluppare il cancro della pelle¹ e, per questo motivo, hanno una aspettativa di vita molto bassa. Si stima che il 98% non raggiunga i 40 anni². Il cambiamento climatico in atto aumenta ulteriormente il rischio, ed è infatti stato richiesto all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di inserire la protezione solare tra i farmaci essenziali³.

Quello che, però, rende particolarmente vulnerabili queste persone è la "caccia all'albino", causata dalla brutale credenza che alcune parti del loro corpo, ridotte in polvere e usate in pozioni o amuleti, avrebbero proprietà protettive e benefiche, e per cui esiste un vero e proprio mercato nero. Secondo alcuni dati delle Nazioni Unite del 2016, le persone che li rapivano - che agivano in bande o da sole - potevano arrivare a guadagnare dai 2.000 dollari USA per un arto ai 75.000 per la vendita di un intero corpo o per un cadavere⁴. Le vittime possono "essere smembrate ancora vive: dita, braccia, gambe, occhi, genitali, pelle, ossa, testa e capelli vengono mozzati. Molti di coloro che sono coinvolti in questi crimini credono addirittura che le parti del corpo utilizzate per le pozioni siano più efficaci quanto più la vittima urla"⁵.

Secondo un rapporto di 'Under the Same Sun', una ONG della Tanzania, dal 2000 al 2026 sono stati registrati almeno 841 attacchi a persone con albinismo, di cui 261 mortali, in 31 Paesi africani⁶. Le donne e le persone minorenni sono particolarmente vulnerabili. Nel cosiddetto 'mondo occidentale', America del nord, Europa e Australia, la discriminazione verso le persone con albinismo si manifesta attraverso atti di bullismo e vessazioni continue. Per altre aree geografiche come Asia, Sud America e Pacifico non sono disponibili molti dati, tuttavia, alcuni rapporti indicano che in Cina e in altri Paesi asiatici, bambine e bambini con albinismo rischiano di essere abbandonati e rifiutati dalle famiglie⁷.

Nel 2021 Amnesty International ha pubblicato: *Promoting and protecting the rights of persons with albinism. A manual for national human rights institutions*, un manuale che illustra il ruolo delle istituzioni nazionali per i diritti umani (NHRI) nella protezione e promozione dei diritti di queste persone. Il documento illustra sia i tipi di violazioni subite sia gli obblighi in capo agli Stati e si pone l'obiettivo, inoltre, di fornire strumenti per assistere le NHRI nelle loro funzioni.

1, 3 Fonte: UN, <https://news.un.org/en/story/2023/10/1142552>

2 Fonte: UN, *Enjoyment of human rights by persons with albinism*, 13 luglio 2023

4, 5 Fonte: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2016/03/witchcraft-beliefs-triggers-attacks-against-people-albinism-un-expert-warns> (i dati si riferiscono al 2016)

6 Fonte: Under the same sun, *Reported Attacks of Persons with Albinism (PWA)*, 3 marzo 2026, https://www.underthesamesun.com/wp-content/uploads/2026/04/Attacks-of-PWA-Extended_03.03.2026.pdf (non sono stati conteggiati i casi prima del 2000)

7 <https://www.onuitalia.it/giornata-internazionale-di-sensibilizzazione-sull'albinismo-13-giugno-2024/>

8 <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/06/10-years-international-albinism-awareness-day-collective-progress-celebrated>

9 Fonte: <https://www.amnesty.it/malawi-finalmente-una-condanna-per-luccisione-di-una-persona-con-albinismo/>
<https://news.un.org/en/story/2024/06/1151036>

UNA TESTIMONIANZA¹⁶

"Mi ci è voluta una settimana per vedere mio figlio", ricorda il padre di Darlin Stessy. Era stata Naomie, la madre, ad aver visto per prima il corpo del ragazzo all'obitorio. Il signor Boukika ha detto di essere stato chiamato a riconoscere suo figlio, tra nove altri corpi di bambini, Darlin era l'ultimo. Paulin Boukika è rimasto inorridito nel vedere sul corpo del ragazzo segni di mutilazioni, ferite sulle mani e sui piedi, come se fosse stato legato, oltre a lividi e graffi. La famiglia crede che il ragazzo abbia lottato [invece secondo le autorità il bambino sarebbe morto annegato N.d.T]. Ma il padre, soldato professionista, ha dichiarato di non aver trovato segni di annegamento sulla salma del figlio, come lo stomaco gonfio o la pelle macerata. Secondo il padre, tutti gli elementi portavano a un "crimine rituale" - un assassinio con prelievo di organi a fini feticistici - e non ha esitato a dichiarare queste parole nelle sue denunce e nel dossier che è riuscito a mettere assieme, supportato da foto e documenti. (Darlin Stessy Boukika è morto il 25 maggio 2018 all'età di 14 anni in Gabon)

CHI SONO?¹⁷

Diversi studi e ricerche hanno evidenziato i profili delle bambine e dei bambini particolarmente a rischio di accuse di stregoneria:

- coloro che hanno perso entrambi i genitori, mandati a vivere con un altro parente o con una famiglia ospitante, seguendo le regole della parentela.
- coloro che hanno perso un genitore e non vanno d'accordo con il/la nuovo coniuge.
- persone minorenni con una disabilità fisica o con una malattia fisica (epilessia, tubercolosi, ecc.) o un disturbo psicologico, con balbuzie, ecc. o particolarmente dotate.
- coloro che mostrano comportamenti considerati "insoliti" (testardi, aggressivi, taciturni, introversi o pigri).

Crimini rituali

In Gabon, centinaia di bambine e bambini vengono torturati e uccisi per ricavare, dai loro organi, feticci rituali. L'allarme per l'aumento di questi crimini ha fatto sì che il presidente del Gabon, Brice Clotaire Oligui Nguema, nel suo discorso alla nazione per il nuovo anno del 2 gennaio 2026, abbia dichiarato di voler consultare la popolazione sull'opportunità di reintrodurre la pena di morte per punire coloro che commettono tali atti.¹⁰ La pena di morte è stata abolita nel Paese nel 2010.

I crimini rituali non vengono commessi solo in Gabon, ma anche in altri Paesi dell'Africa sub-sahariana come il Benin, il Niger, il Camerun, il Sudan, l'Uganda e altri. In Uganda, dove è prevista la pena di morte per questi reati, nel corso del 2025 è stato commesso **1 omicidio rituale alla settimana** (61 in tutto)¹¹. Il **70%** delle vittime sono bambini, appartenenti a classi povere o disagiate, oppure bambini con disabilità, che vengono mutilati e uccisi. Secondo la credenza, maggiore è la sofferenza della vittima, maggiore sarà la potenza del talismano, che può arrivare a valere 1.500 euro. Questo commercio è altamente redditizio ed esiste un vero e proprio mercato nero transfrontaliero di resti umani provenienti anche dalla profanazione di tombe, più accessibili rispetto alle vittime viventi.¹²

Secondo l'etnopsichiatra Tobie Nathan, la stregoneria ha la finalità di trovare una persona responsabile alle sventure che affliggono la società. Le credenze mistiche hanno una forte influenza sulla popolazione e la mentalità della società gabonese è profondamente permeata di credenze soprannaturali. I crimini rituali sono pratiche d'ispirazione animista, commissionate generalmente da persone che detengono un certo grado di potere che, con tali pratiche, intendono preservare o incrementare. *"Si tratta di élites potenti che si ritengono al di sopra della legge e ciò è comprovato dal fatto che di questi delitti a volte vengono individuati solo gli esecutori, ma difficilmente coloro che li hanno mandati, che appartengono a classi privilegiate, poiché sono le sole a disporre dei mezzi necessari per compiere questo genere di operazioni molto complesse e dispendiose."*¹³

Bambine e bambini stregoni

In alcuni Paesi bambine e bambini possono essere accusati di stregoneria. La credenza negli spiriti maligni è spesso rafforzata dalla povertà, dall'instabilità politica e dalle crisi economiche e diventa, quindi, un modo di interpretare le difficoltà e l'incertezza. Eventi drammatici come la perdita dei raccolti, il diffondersi di malattie e le morti vengono attribuiti all'opera di potenze sovranaturali, evocate da uno stregone, spesso identificato con una bambina o un bambino (vedi box a fianco). Le persone minorenni accusate di stregoneria subiscono violenze psicologiche e fisiche, in primo luogo da parte della famiglia e della loro comunità, ma anche dai rappresentanti della chiesa o dai guaritori tradizionali. Una volta accusate, sono stigmatizzate e discriminate a vita. Possono subire esorcismi e violenze, anche mortali, in cambio di denaro. Nella Repubblica Democratica del Congo le chiese possono chiedere tra i 5.000 e i 50.000 franchi congolese (tra i 3 e i 30 euro) per una seduta di esorcismo¹⁴.

In molti casi, le famiglie non convinte dell'esito positivo degli esorcismi, troppo spaventate per accogliere di nuovo i presunti stregoni emarginati, li allontanano. Bambine e bambini sono così costretti a dover provvedere a loro stessi. A Kinshasa *"dei circa 30.000 bambini abbandonati, conosciuti localmente come "shegues", si dice che quasi 25.000 siano stati accusati di stregoneria. [...] dividono il loro tempo tra lavoretti saltuari, risse e piccoli furti, dormendo nella polvere tra pozzanghere stagnanti e immondizia, la loro unica educazione è la durezza della strada. I più piccoli hanno due anni"*¹⁵. Sulla strada le bambine possono essere a rischio di prostituzione.

Naturalmente le conseguenze di una accusa di stregoneria colpiscono anche a livello psicologico. Per bambine e bambini è estremamente traumatizzante sentirsi accusati di essere degli stregoni, senza riuscire a capirne le motivazioni. Altrettanto sconvolgente è il dover fronteggiare le conseguenze di tali accuse e l'abbandono delle famiglie: improvvisamente si ritrovano soli.

Il fenomeno dei bambini stregoni è presente in alcuni paesi dell'Africa sub-sahariana come la Liberia, il Benin, il Camerun, la Nigeria e l'Angola, ma episodi di violenze legate ad accuse di stregoneria accadono anche in Paesi di altri continenti.

¹⁰ Fonte: Agenzia Fides, <https://www.fides.org/en/news/77230>, 9 gennaio 2026

¹¹ Fonte: <https://www.ritualkillinginafrica.org/2026/04/28/uganda>, 28 aprile 2026

^{12, 13} Fonte: *I sacrifici rituali in Gabon, il sistema giudiziario inerte e il clima di impunità generale*, Maria Stefania Cataleta, 2021

¹⁴ Fonte: <https://www.vaticannews.va/fr/monde/news/2023-03/afrique-centrale-des-enfants-accuses-de-sorcellerie-rejetes-par.html>, 2023

¹⁵ Fonte: <https://www.parismatch.com/Actu/International/Congo-la-malediction-des-enfants-sorciers-1695782>, 27 luglio 2020

¹⁶ Fonte: <https://www.gabonreview.com/enfants-morts-a-la-plage-en-2018-les-familles-sans-reponses-ecartent-la-these-dune-novade/>

¹⁷ Fonte: UNICEF, *Children Accused of Witchcraft. An anthropological study of contemporary practices in Africa*, 2010